COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 fax 0323/80738 email: protocollo@comune.mergozzo.vb.it

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.8

OGGETTO:

Approvazione del Primo aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2015/2016/2017.-

L'anno duemilasedici addì uno del mese di febbraio alle ore ventuno e minuti zero nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TOGNETTI PAOLO - Sindaco	Sì
2. NIBBIO FERRUCCIO - Vice Sindaco	Sì
3. OLIVA EMANUELA - *	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DI PIETRO dr. Nicola** il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **TOGNETTI Paolo**, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 fax 0323/80738 email: protocollo@comune.mergozzo.vb.it

OGGETTO: Approvazione del 1° aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2015/2016/2017.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 Ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 Gennaio 1999;
- la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 Ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 Dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 Agosto 2009 numero 116. La Convenzione ONU 31 Ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il GR.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruptione*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali.

DATO ATTO che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, e che la stessa:
  a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
  b) approva il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
  c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
  d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
  e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
  f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
  g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 Dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia;
  - all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:

h) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
i) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
l) predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
m) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
n) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

VISTO l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 Luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

VISTA la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e la delibera dell'ANAC n. 12 del 28.10.2015;

PRESO ATTO che:
- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione, e che negli enti locali*, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
  a) entro il 31 Gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
  b) entro il 31 Gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
  d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  f) entro il 15 Dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
  g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

RICHIAMATO l'atto di nomina del Sindaco prot. n. 3134 del 25/03/2013 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del segretario dell'ente.

RISCONTRATO che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 Gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

VISTO che la Giunta Comunale, con proprio atto n. 6 del 26.1.2015, ha approvato il piano triennale della corruzione (PTPC) per l triennio 2015-2016-2017, ai sensi dell'art. 1 comma 8 e 9 della legge n. 190/2012;

RAVVISATA la necessita di procedere all'aggiornamento annuale del predetto piano;

VISTO l'avviso pubblico prot. n. 236 del 14.1.2016, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avente ad oggetto: "Procedura aperta alla consultazione per il 1° aggiornamento del

piano triennale di prevenzione della corruzione – PTPC 2015-2017 comprensivo del programma triennale per la trasparenza e l'integrità – PTTI 2015-2017", con il quale si invitano i cittadini e tutte le associazioni o altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi, rsu, ooss territoriali a presentare entro e non oltre il 26 gennaio 2016 eventuali proposte, suggerimenti e/o osservazioni di cui l'Amministrazione terrà conto in sede di 1° aggiornamento dei due predetti documenti;

DATO ATTO che nel predetto termine non sono pervenuti suggerimenti e/o osservazioni e/o proposte;
VISTO il testo con il 1° aggiornamento del piano triennale anticorruzione 2015-2017 presentato dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DATO ATTO che la Giunta Comunale:
- con propria delibera n. 141 del 6/11/2015, ha approvato la disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi imposti dal decreto trasparenza" che integra il regolamento di organizzazione degli uffici e servizi;
- con propria delibera n. 162 del 19/12/2013, ha approvato il codice di comportamento dei dipendenti consortili;
-

DATO ALTRESI ATTO che con la presente delibera occorre approvare il regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali dei dipendenti dell'ente ex art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, appositamente predisposto dal segretario dell'ente, costituito da n. 15 articoli, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale come allegato B) e che costituisce parte integrante del piano triennale anticorruzione 2015-2017;

DATO ATTO che il Responsabile dell'Anticorruzione ha predisposto e pubblicato sul sito web dell'ente la relazione dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012;

RAVVISATA la necessità di assumere i provvedimenti di competenza;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo, che qui di seguito sottoscrive

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Di Pietro Nicola

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del TUEL espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, che qui di seguito sottoscrive

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Porta Giacomo

VISTO il TUEL;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano dai convenuti aventi diritto;

D E L I B E R A

1. Di approvare il 1° aggiornamento de **Piano triennale di prevenzione della corruzione** per il triennio 2015/2016/2017 (1° aggiornamento 2016)**,** contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 fax 0323/80738 email: protocollo@comune.mergozzo.vb.it

2. Di dare atto che formano parte integrante del predetto piano di prevenzione della corruzione:
   - il programma della trasparenza, che viene approvato con apposito e successivo atto deliberativo;
   - il codice di comportamento dei dipendenti dell'ente, già approvato con delibera del Cda n. 162 del 19.12.2013;
   - il regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali dei dipendenti dell'ente ex art. 53 del D.Lgs. 165/2001, costituito da 15 articoli, che con il presente atto viene, conseguentemente e contestualmente, approvato e che si allega allo stesso per formarne parte integrante e sostanziale come allegato B;

3. Di disporre la pubblicazione del predetto piano sul sito internet istituzionale dell'ente, nella apposita sezione: "Amministrazione Trasparente" consegnando copia dello stesso al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ai Responsabili di Servizio dell'ente affinchè diano piena attuazione per quanto di propria competenza a quanto nello stesso disposto;

4. Di disporne la pubblicazione del presente atto con i relativi allegati all'albo pretorio online sul sito comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69/2009 e smi.

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 fax 0323/80738 email: protocollo@comune.mergozzo.vb.it

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
F.to : TOGNETTI PAOLO	F.to : Di Pietro Dr. Nicola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N 85 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 12/02/2016 al 27/02/2016 , come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Mergozzo, lì 12/02/2016

Il Segretario Comunale
F.to:Di Pietro Dr. Nicola

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- ❑ Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Mergozzo, lì 12/02/2016

Il Segretario Comunale
F.to:Di Pietro Dr. Nicola

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

lì,12/02/2016

Il Segretario Comunale
Di Pietro Dr. Nicola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA ……..

- ❑ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ❑ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario Comunale
Di Pietro Dr. Nicola